



IL giornalino di bordo

Periodico del Gruppo Apneisti Senesi ASD Via G. Di Vittorio 12 - Siena - Anno III - Nr. 10
Settembre 2007 Autoriz. del Trib. di Siena n° 753 del 17/05/04 - sped.abb.postale DCB -Siena

"Primavera.... Sociale"

resoconto delle prime "pescate tra amici" di questo 2007.

di Alessandro e Fabrizio

Il Gruppo cresce sano, i Soci stanno aumentando anno dopo anno e le Pescate Sociali si stanno dimostrando un punto di forza insostituibile nell'attività del G.A.S.

Dimostrazione lampante ne abbiamo avuta alla prima uscita di quest'anno, quando sapevamo bene che la stagione non fosse delle più propizie ed il luogo prescelto non rappresentava certo il sogno di ciascuno di noi. Ma la stagione incerta ed il mare torbido in molte zone del litorale ci faceva puntare dritti dritti a "Cala Moresca" a Salivoli, nel basso livornese. In verità dopo un arrivo un po' nebbioso ci ritroviamo accolti da una bellissima giornata di primavera e le operazioni di vestizione cominciano con i consueti sfottò.

La zona non concede grandi possibilità di scelta per quanto concerne la pesca e la metà dei partecipanti si lancia verso Punta Falcone che, benchè sferzata da un forte vento riserva la speranza di incontrare qualche spigola "ritardataria" nel bassofondo. L'altra metà si dirige sulla destra dove mare calmo ed acqua limpida la fanno da padroni. La zona però è riservata a coloro che non si lasciano impensierire dal nuoto a pinne: infatti per raggiungere un tratto

decoroso per la pesca, bisogna percorrere qualche centinaio di metri lungo la costa, senza neanche un sasso interessante! Come sempre accade nelle nostre uscite, dopo un paio d'ore c'è sempre chi si ritiene già soddisfatto e pensa sia giusto raggiungere le ragazze che sono venute a farci compagnia da casa!

Ma, ugualmente, non mancano mai gli irriducibili che, anche se non vedono pinna, non si danno certo per vinti e per farli uscire dall'acqua ci vuole più pazienza di Giobbe!



Indovinate chi è l'ultimo ad arrivare sulla spiaggia?... Troppo facile, non si poteva sbagliare!! Al termine della pescata le prede scarseggiano (come sempre del resto!) ma al rientro troviamo la spiaggia piena di "gitanti della domenica" con un paio dei quali non sarebbe mancato lo spunto per una sana polemica: armati di costume, pinnette ed occhialini entrano in acqua imprecaando contro questi "sterminatori del mare venuti da fuori a rubargli tutti i pesci". Evidentemente cinque pescetti catturati in quattordici pescatori rappresentano un bottino impagabile sottratto a questi Piombinesi!! ... Ma lasciamo perdere gli stolti ed andiamo tutti a tavola, pensando già alla prossima uscita del 15 Aprile. Una riflessione sorge spontanea osservando la foto qui accanto e quella nella pagina seguente: non sarà che diamo di noi un'immagine troppo seria per chi ci osserva dall'esterno? Non sarà che utilizziamo dei mezzi tecnologicamente troppo avanzati ed abbiamo un comportamento troppo serio?Chissà !!

La tappa di Aprile ci porta a Baratti, (..tanto per non deludere i nostri amici di cui sopra)



"Io c'ero!!" :è forse questa l'affermazione più frequente che ci passa per la testa quando parliamo delle nostre Pescate. A dimostrazione del fatto che nessuno di noi vuol perdersi una sana giornata insieme a tutti gli amici, animata da uno spirito goliardico che supera senza dubbio quello venatorio. Ed il 15 aprile, si sono presentate in versione "venatoria" anche le nostre Lara e Anna che hanno ottenuto più o meno le stesse soddisfazioni degli altri "colleghi" uomini: ...tanto divertimento!

In linea con il periodo piuttosto avaro di prede ed il luogo di pesca che, notoriamente, non concede grosse catture, alla fine della giornata Stefano Orsolini usciva con un grosso cefalo, un tordo e...un gran sorriso stampato sul volto!

Davide invece ha impostato la battuta sui labridi, riuscendo a catturarne 4 di media taglia. Tappa successiva: Le Formiche!



Finalmente dopo aver dovuto rimandare l'uscita la settimana precedente per il cattivo tempo, il buon Giove ci da una tregua e Domenica 13 Maggio ci troviamo a Marina di Grosseto per l'ultima pescata sociale prima delle ferie estive.

Questa volta il Neri ha fatto le cose in grande e per l'occasione è stato noleggiato un barcone di 10 metri dotato di tutti i comfort: doccia, bagno, prendisole, cucina, e cosa molto gradita, un frigorifero più grosso di quello di casa.

All'appuntamento si presentano: Maroni e Paola, "the president" Fabrizio, Staderini in permesso straordinario, il Neri, il Domenichini, Andrea Del Santo, Bigliuzzi Paolo, Edo, Stefano Orsolini e Lara in appoggio logistico.

Dal porto di Marina la meta più appetibile sono le Formiche di Grosseto distanti circa 10 Miglia marine e così prendiamo il mare, oggi calmo e poco affollato.

Durante la navigazione esploriamo la barca dotata di cuccette e altre comodità che la renderebbero perfetta per un bel fine-settimana di pesca intensiva... ci organizzeremo.

Una volta in mare aperto il marinaio che è in ognuno di noi prende piede; tutti danno la loro versione della rotta migliore, poi dopo poco qualcuno avvista il faro della Formica grande, stratonando il comandante e dicendo "vai di la, no vai di la lo vedi il faro?" Si scoprirà di lì a poco che il faro altro non era che l'albero di un veliero! Ritrovata la bussola arriviamo alla Formica grande dove caliamo l'ancora; l'acqua è cristallina, il tempo è bellissimo e non vediamo l'ora di tuffarci in acqua.

Proviamo anche a mettere in acqua il tender con una manovra alquanto complicata ma il motore non vuol saperne di partire; il povero Fabrizio si offre come meccanico e tutti gli altri intorno: "prova a svità la candela, apri la miscela, tira l'aria, ma c'è la benzina?" Macchè, nonostante "i preziosissimi" consigli dei soci, il fuoribordo non emette nessun apprezzabile rumore e siamo costretti a rimettere il gommone al proprio posto. Dopo la solita rocambolesca opera di vestizione... "Oh me la passi la maschera? Ma questo boccaglio di chi è? Che fo, prendo il 90 o il 100? Oh, c'è nessuno che mi da un po' di sapone?"

...finalmente si scende in acqua. Con il Neri e il Domenichini si dirigono sul lato nord dell'isoletta dove batte un po' di Libeccetto e una leggera corrente.

Gli avvistamenti tuttavia sono abbastanza rari e, a parte un branco di Ricciolette e qualche spaurito Sarago non vediamo granchè.

Anche Luciano e Stefano Orsolini, non hanno avuto miglior fortuna e alla fine l'unico ad avvistare i Dentici è Fabrizio a pochi metri dalla barca. Lo spettacolo dei fondali delle Formiche è comunque suggestivo specialmente nella parete ad Est che da pochi metri scendi a picco verso il blu e lascia spazio ad immaginari incontri con creature magnifiche e mostruose: la realtà è invece fatta di tordi, polpi, murene ed altre piccole creature assai poco mostruose ma comunque commestibili che finiscono inesorabilmente nei carnieri dei nostri impavidi esploratori del mare. All'ora fissata ci ritroviamo tutti sotto l'imbarcazione con i crampi alle gambe ma soprattutto allo stomaco.

Nel frattempo Lara, Paola e il comandante hanno preparato una succulenta e mai abbondante pastasciutta che viene lentamente e inesorabilmente divorata sfatando il mito che vede gli squali come le creature più voraci dei mari; non so se avete mai visto a tavola Fabrizio, Luciano o Edo.....altro che Carcharodon Carcharias!!! Si finisce con il dolce, il caffè e anche il Limoncello, per poi stendersi al sole per la pennichella pomeridiana; beh, più di così non si può chiedere. L'organizzazione è stata davvero ottima, peccato per quei posti vuoti, chi è rimasto a casa si è perso davvero una bella occasione. A malincuore salpiamo l'ancora e facciamo rotta per Marina che ci accoglie nel tardo pomeriggio.



Incontri ravvicinati di strano tipo !

Non sono sempre i soliti pesci a regalare emozioni

Ebbene sî! Ormai possiamo ammetterlo: cominciano ad essere molti anni che vado in mare. Questo non significa necessariamente accorgersi che il tempo trascorre implacabile. Può anche essere l'occasione per ricordare gli episodi che si accumulano nella memoria.

Ed ecco allora che un pomeriggio mi sono messo a pensare a tutte quelle volte che mi sono trovato di fronte, nel momento più impensato, ad un abitante del mondo sommerso che non avevo mai incontrato fino a quel momento e che, forse non avrei più ritrovato per molto altro tempo ancora.

Frequentando il nostro mare ci sembra cosa normale incrociare un branco di saraghi o di salpe che stanno girovagando fra gli scogli, Una murena che fa capolino dalla sua tana o qualche triglia che brucia sul fondo. Più inusuale l'incontro con gli animali che andrò a descrivere, soprattutto per tanti pescatori amatoriali e "terragnoli" come noi che non hanno la possibilità di immergersi così frequentemente come chi abita sul mare.

Anni fa stavamo pescando con Andrea vicino ad uno scoglio dell'Argentario quando, complice soprattutto una certa torbidità dell'acqua, vedo un pesce che mi sembrò una razza, volteggiare a pochi centimetri dal fondo. Incuriosito, feci immediatamente la capovolta e, man mano che mi avvicinavo, mi resi conto che non erano uno ma due pesci. Ma c'è di

Il Trigone

Il Trigone o Pastinaca dell'ordine dei Raiformi ha un corpo di forma romboidale con la testa appuntita e gli occhi posti nella parte centrale superiore. La coda piuttosto lunga è munita di un aculeo appuntito. La pelle liscia è di colore biancastro nella parte inferiore, mentre sul dorso può avere sfumature dal bruno all'olivastro o grigio. Si possono riscontrare anche macchie puntiformi.

Può raggiungere le dimensioni complessive di mt 2,5 di lunghezza per circa mt 1,30 di larghezza.. vive a basse profondità in fondali prevalentemente sabbiosi. Pur nutrendosi anche di molluschi e piccoli crostacei, le sue carni sono considerate di cattivo sapore.

Il suo aculeo rappresenta un serio pericolo a causa del veleno secreto dai numerosi follicoli laterali.

Può provocare tetano, cancrena e choc anafilattico grave.

(Secondo la cronaca sarebbe la causa responsabile della morte di un bagnante avvenuta nello scorso 2006 in Costa Smeralda).

più! Stavamo casualmente assistendo ad una probabile scena di corteggiamento fra due *Trigoni* !! Fu un momento molto bello perché

fino ad allora, sapevo appena come fossero fatti e adesso ne avevo visti addirittura due! Dopo quella volta è trascorso molto tempo prima che potessi vederne un altro "volare" sott'acqua. Infatti questo leggiadro modo di muoversi, ha

fatto attribuire a questo pesce il nome di "Aquila di Mare".

Se parliamo di incontri rari per i fondali che usualmente frequentiamo noi pescatori in apnea posso certamente inserire un altro selaceo che fino a pochi anni fa mi era capitato di vedere catturato solo dai tramagli dei pescatori sotto a casa mia. Stavo rientrando da una battuta di pesca non troppo felice (come spesso mi accade!) e il chiodo penzolava vuoto dal pallone. A circa cento metri dal punto di uscita vedo una grossa forma romboidale sotto la sabbia e

La Torpedine

I torpedinidi comprendono raiformi in grado di emettere potenti scariche elettriche. Hanno 2 pinne dorsali sulla coda, non posseggono nè scaglie, nè aculei, hanno corpo meno piatto degli altri raiformi e sono vivipari. Vivono nel Mediterraneo e nell'Atlantico orientale, su fondali sabbiosi, a profondità variabili da un metro a più di cento. La lunghezza massima è di 60 centimetri, ha un dorso bruno con macchie blu-cenere e nere. Possiede organi elettrici posti nella parte anteriore del corpo, fra la testa e la pinna pettorale, che essa utilizza sia come armi difensive sia per paralizzare le prede. L'entità delle scariche non supera i 60-80 volt. Essa dipende dalle dimensioni del pesce e dalla sua condizione fisica, e diminuisce quando le scariche si ripetono. Le scosse più forti possono gettare a terra un uomo. Le torpedine sono pesci vivipari. Gli embrioni si sviluppano nell'utero della madre grazie alle branchie embrionali molto sviluppate. Tutti vivono nello sfondo e si nutrono di pesci, molluschi, ecc.



dopo averci pensato per qualche secondo decido che la cena a base di pesce può essere salva! Appena l'asta trapassa il pesce non posso fare a meno di accorgermi di quei grossi bottoni neri che punteggiano il dorso: avevo catturato una *Torpedine*.



AGA
Soccorso Stradale
24h su 24h

Partita IVA 01100480522

Deposito: Via Pescala, 12/B - Siena
Località Ampugnano, 376

Cell. 3802912851

Oggi definiremmo questo pesce come un produttore di "Energia rinnovabile" ed io ero al corrente di queste sue caratteristiche, così per sicurezza presi in mano solo la sagola del fucile nuotando fino alla battaglia : fidarsi e bene ma non fidarsi e meglio!

Ripensando a quelli esseri che sembrano "Volare" sott'acqua non posso non ricordare quello strano mollusco che ho visto volteggiare sulla mia testa mentre ero posato all'aspetto fra due rocce: si muoveva con una grazia ed un'eleganza veramente rara ! Era piuttosto scuro e grande un po' più della mia mano. Molto

La lepre di mare

L'animale in oggetto corrisponde poco all'idea di conchiglia che generalmente abbiamo raccogliendone esemplari sulla spiaggia: questo perché, se nelle famiglie vicine (Cylichnidae, Philinidae, Haminoeidae, tra quelle presenti in questo sito) la conchiglia è in proporzione ridotta rispetto alle parti molli, nel caso di *Aplysia* essa è molto piccola e completamente interna.

La forma della conchiglia interna è quasi completamente svolta; sulla superficie si notano finissime strie di accrescimento ed alcuni solchi radiali. In realtà per il riconoscimento della specie è molto più utile riferirsi alle caratteristiche delle parti molli: in *A. depilans* i due parapodi (espansioni laterali del piede disposte lungo quasi tutto il corpo dell'animale) sono riuniti posteriormente. La conchiglia non si può trovare da sola spiaggiata, mentre può succedere di rinvenire l'intero animale, lungo 15-20 cm, dopo una tempesta: in questo caso la conchiglia si può estrarre dal dorso con un'operazione poco piacevole. Questa specie è nota con il nome comune di "lepre di mare"



bello!!

Appena arrivai a casa, aprii il libro dei pesci che tenevo in salotto e scoprii di aver incrociato il nuoto di una "Lepre di mare". Solo un'altra volta ne ho trovata una facendo il bagno sulla spiaggia di Cala di Forno.

Infine posso descrivere quello che per me è stato il primo incontro raro.

Anzi devo dire che è stato unico perché dopo quella volta non ho più trovato questo tipo di crostaceo. Ero agli inizi della mia attività di pescatore subacqueo (e già questo appellativo poteva dirsi eccessivo per le mie qualità!) Appena ormeggiammo il gommone nella caletta, scesi in acqua e feci la capovolta per "riscaldarmi" un po'. La curiosità mi portò a ficcare il naso dentro ad una buca posta alla notevole profondità di circa tre metri! Vidi una pietra che si muoveva!! Risalii a respirare e ridiscesi velocemente per controllare, pensando che forse era un crostaceo: avevo visto gli Astici sui banchi delle peschiere e questa non gli assomigliava per niente. L'aragosta l'avevo mangiata al ristorante ed aveva due lunghe antenne che in questo caso non erano presenti. Chiamai il mio compagno che sentenziò alla toscana: "è un *Batti-Batti*!"

Fabrizio Lachi

La Magnosa

Animale conosciuto anche col nome di "Batti-Batti" per il caratteristico rumore prodotto dalla coda, possiede un carapace massiccio con antenne corte e piatte. può raggiungere le dimensioni di circa 40 cm in lunghezza e 2 kg di peso.

Vive in ambienti rocciosi, possibilmente bui, dove può sfruttare al massimo le proprie caratteristiche mimetiche.

Si nutre principalmente di altri molluschi che scalza dalla roccia usando le antenne.

Di abitudini prevalentemente notturne

è una specie protetta nei mari italiani.

Vive a profondità variabili dalla superficie fino a 100 mt.



Prestigioso riconoscimento al nostro Direttore !!

I nostri Soci ed amici non potranno certo incontrarlo con muta maschera e pinne perché Augusto Mattioli non si diletta di subacquea; ma il nostro Direttore Responsabile ha finalmente ricevuto un grande riconoscimento per l'attività giornalistica e fotografica che lo ha impegnato per gran parte della sua vita.

Nello scorso inverno è stato insignito della menzione speciale al "Premio giornalistico Paolo Frajese", patrocinato dal Comune di Siena e dalla Provincia.

La redazione del Giornalino di Bordo Spera di festeggiare ancora per molti anni insieme ad Augusto questi ambiti riconoscimenti per la sua carriera professionale.



INTERNET

www.gruppoapneistisenesi.com

E-MAIL : gruppoapneistisenesi@libero.it

GARE SELETTIVE:

Ottime prestazioni dei nostri ragazzi!

di Antonio Montomoli

La stagione 2006-2007 di gare selettive di pesca in apnea si è conclusa con un bilancio positivo per la nostra squadra.

Sulla scia dei discreti piazzamenti individuali e del secondo posto a squadre conquistati rispettivamente nelle gare di Cecina e San Vincenzo, il GAS ha inanellato altri due ottimi secondi posti a squadre nelle selettive disputatesi a

Follonica (20 maggio) e Piombino (27 maggio). Al "XXXV Trofeo Golfo del Sole" di Follonica, la nostra squadra ha piazzato ben 4 atleti in classifica: Sauro Sampieri con un ottimo 4° posto, grazie ad un variegato carniere di 4 prede, Michele Rapezzi al 9°, Antonio



Montomoli al 13° e Davide Rapezzi al 26°, il che garantiva la seconda piazza a squadre, dietro la forte squadra di casa. L'ultima gara della stagione, svoltasi a Piombino, si è disputata con mare calmo e cielo grigio, condito da tuoni e fulmini,

tanto da costringere il giudice di gara a decretarne (saggiamente) la conclusione anticipata, dopo poco più di due ore. Ciò è bastato al follonichese Fabio Della Spora per catturare un'orata e tre saraghi, aggiudicandosi la vittoria, seguito al secondo posto dal nostro atleta Davide Rapezzi, autore della cattura di una bella orata di Kg 1,6, colpita, ma non trapassata dall'asta, ed

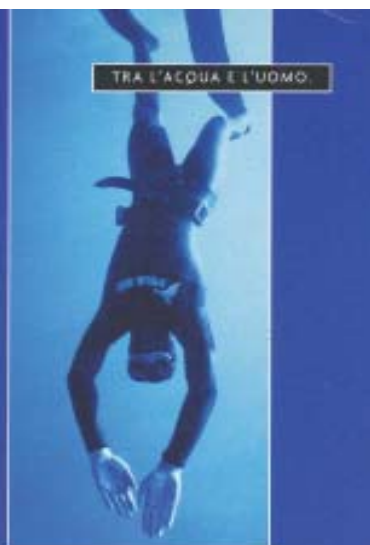
afferrata..con le mani! I piazzamenti di Michele Rapezzi (10°) ed Antonio Montomoli (17°) consentivano al GAS di conquistare un meritato secondo posto a squadre, ancora una volta alle spalle dei follonichesi.

PISCINA

Con il mese di Ottobre riprenderanno le serate in Piscina all' "Acqua Calda". Le modalità di accesso per i Soci saranno le stesse degli anni scorsi.

Le corsie saranno disponibili al Lunedì e al Mercoledì dalle 21,30 alle 22,30.

Chi fosse interessato può contattare Lara al 349/4688845.



Via Giovannipoli 6A - ROMA
Tel . e Fax 06/5126655
www.polosub.com



MUTE SU MISURA PER APNEA

VISITA MEDICA

Come ogni anno il G.A.S. offre l'opportunità a chi fosse interessato di effettuare la visita medico/sportiva. I turni presso il Centro Medico del CUS saranno indicativamente formati nel prossimo Gennaio 2008. per prenotarsi contattare Fabrizio al 335/6759856.



Prossimi appuntamenti

L'attività del Gruppo Apneisti Senesi per il prossimo immediato futuro sarà imperniata come nostro solito su tutte quelle iniziative che hanno come scopo principale lo spirito di aggregazione e la voglia di divertirsi tutti insieme. Abbiamo messo in cantiere anche un'intensa stagione di Corsi per tutte le esigenze. Qui sotto pubblichiamo il nostro "calendario" sottolineando però una condizione fondamentale: tutti i Soci che hanno qualche iniziativa da proporre e portare avanti o un'idea da sviluppare saranno i benvenuti ed il Consiglio Direttivo sarà ben felice di modificare la "scaletta" degli appuntamenti per sostenere le proposte avanzate.

- Novembre 2007 : Corso di Apnea 2° livello (FIPSAS)
- Primavera 2008 : Corso di Pesca in Apnea e , a seguire , Corso apnea di 1° livello (FIPSAS)
- 7 Ottobre 2007: Gita in barca ed immersione libera in apnea
- 4 Novembre 2007 :Giornata in Piscina dedicata in particolare ai bambini con giochi e primi contatti con le attrezzature. Seguirà il pranzo con tutti i partecipanti
- 28 Ottobre 2007 e 18 Novembre 2007: Pescate tra amici (subordinate ovviamente alle condizioni meteo e in luoghi da definire)

Per aderire alle suddette iniziative potete contattare: - Lara 349-468845 (per quanto riguarda piscina, corsi di pesca subacquea e di apnea, attività ludico-ricreative) - Marco 338-8679929 o Teo 338-8781192 (per le uscite in mare)

Sul prossimo *Giornalino di Bordo* sarà comunicata la successiva attività Sociale per l'inverno 2008 .

Buon divertimento!!!

L'attività Sociale del Gruppo Apneisti Senesi è sostenuta dal contributo della Fondazione "Monte dei Paschi di Siena"



Il materiale "griffato" G.A.S. è disponibile presso la nostra sede! Contattare la Segreteria per ulteriori informazioni!



lachi marcello di LACHI FABRIZIO

IMPIANTI RISCALDAMENTO
SANITARI - INDUSTRIALI

www.lachimarcello.it
E-mail = info@lachimarcello.it

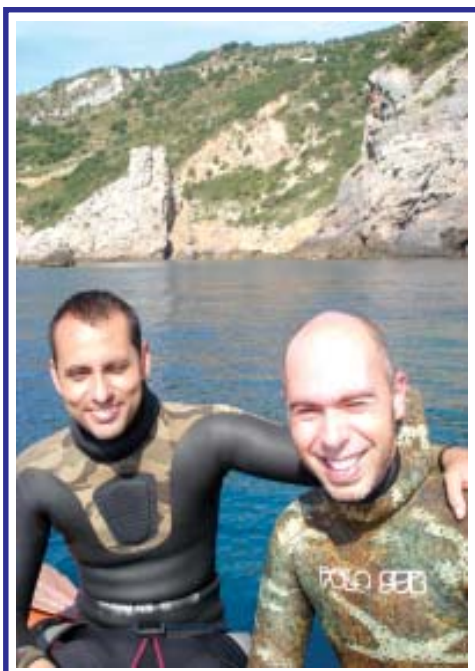
Cell. 335/6759856

Viale C. B. di Cavour, 100 - 53100 SIENA - Tel. e Fax 0577/44.957

Dal Venezuela con.....passione

Racconto sulla realizzazione di un' idea maturata da molto tempo del nostro "collega" Giovanni Profeta

Giovanni Profeta è un amico Venezuelano di origini italiane , un subacqueo giovane ma che vanta numerose esperienze nel campo della pesca subacquea e dell'apnea pura. Ha fatto parte per anni del Team del campionissimo Carlos Coste, pluriprimatista del mondo di immersione , fino a quando non ha deciso dentro di se che le sensazioni più belle le avrebbe forse provate tornando ad immergersi con tranquillità senza la pressione che un programma intenso di allenamenti come quello richiesto dall' attività agonistica. Dopo anni in cui la nostra conoscenza si era conservata esclusivamente tramite Internet ha approfittato di un suo viaggio in Europa per conoscere anche il nostro mare ma soprattutto gli amici del GAS "L'Arbalete"! ecco il suo breve resoconto del periodo trascorso in nostra compagnia .



Cari amici del G.A.S,Ciao a tutti !! ,
Eccomi qua, dopo tanti problemi e tante e-mail, sono riuscito ad venire a Siena;finalmente!!

Fattori diversi hanno reso possibile questo incontro fra persone che vivono così lontane; internet, l'amore per la pesca sub e l' invito ricevuto dal grande Fabrizio e la carissima Morena, persone con quale ho fatto un' amicizia particolare. Sarà banale e scontato, ma è molto bello vedere come una passione in comune e un sito web, possono realizzare cose come questa.

Io volevo conoscere Siena , mi avevano parlato molto di questa città in Italia, una città piena di tradizioni, di storia,allora,se metti tutto questo insieme a quella che rappresenta una delle mie passioni più grandi (la musica) diventa "obbligatorio" venirvi a trovare! Sono poi riuscito a sapere che Premiata Fomeria Marconi, in questi giorni, avrebbe suonato vicino a Siena:

aspettavo il loro concerto da più di dieci anni! Non potevo mancare! Una cosa bellissima così lontana da casa mia!

Così ho potuto conoscere "fisicamente" Fabrizio, persona con cui avevo già scambiato molte E-mail per quasi due anni. Mi era dispiaciuto molto non essersi incontrati quando sono venuti nel Venezuela con gli altri amici a Los Roques. Con quell'acqua così limpida e dei pazzi per la pesca e l'apnea, sarebbe stata una combinazione particolarissima (o forse "è solo un' impressione", vero Andrea? Ha! Ha!). Però alla fine, siamo riusciti ad incontrarci proprio qui, da voi. Siena è una città molto più bella di quello che mi avevano raccontato. Il primo giorno, appena arrivato,abbiamo mangiato in un ristorante vicino a Piazza del Campo, e per fortuna, c'era proprio un grande concerto, così che i miei giorni a Siena cominciavano in maniera stupenda.

Poi il giorno dopo , ecco la mitica band Premiata Fomeria Marconi , in un paese un po' particolare vicino a Firenze.

Un altro sogno diventato realtà: La PFM in Italia! Senza parole!!

Ma adesso parliamo di mare, altrimenti scriverei un articolo di musica, di "progressive italiano",e non di pesca!).

Il lunedì successivo, partiamo per una battuta di pesca in un posto che da piccolo aveva sempre scatenato la mia immaginazione e non resistevo alla voglia di scoprirlo. L'Argentario per voi rappresenta sicuramente un posto normale, poco popolato di pesce. Per me invece, che lo avevo imparato a conoscere grazie a tutte le riviste di pescasub che ogni tanto mi portavano dall'Italia i miei parenti e amici, è un posto magico! Io guardavo tutte queste foto di bellissime catture, di questo posto dove si immergono alcune

grandi figure del'apnea italiana. Per me dal Sud America, era un luogo che per forza doveva essere conosciuto!

Tutto è una nuova scoperta: è molto particolare come voi, partendo da Siena, dovete percorrere tutte quei chilometri per arrivare ad un porto e dopo partire per la navigazione.

Per me, là nel Venezuela è più facile. Io abito proprio sulla riva del mare; è una questione di minuti !

Sul porto abbiamo sistemato tutto nel gommone, attendiamo Andrea (Domenichini) ed indossiamo la muta che ho messo insieme con un po' di fortuna, visto che la mia attrezzatura è di là, oltre l'Oceano. Così comincio l'avventura all'Argentario!

Il mare è calmissimo, non me lo aspettavo così, visto che le previsioni annunciavano una perturbazione in arrivo proprio in questi momenti. L'acqua è di un azzurro vivo, che anche per Fabrizio e Andrea, rappresentava un evento singolare. Arriviamo in una zona chiamata" Capo d'Uomo" ed mentre Andrea si butta verso la riva, io e Fabrizio cominciamo a pescare insieme con un solo fucile. Il fondale è veramente bello! Mi hanno colpito molto, quei grandi sassi dove mancava solo un bel pesce per renderlo indimenticabile davvero!

A b b i a m o
girovagato per
un bel pò quella
z o n a
spostandoci poi
su una secca là
vicino ma niente
pesce!

Proprio alla fine, arriva timoroso un branco di denti-

A red rectangular box containing the text 'Master Digital' in a large, white, serif font. Below it, in a smaller white font, is the text: 'Master Digital s.r.l. Sede legale e operativa: 53035 Monteriggioni (Siena) tel. 0577 588370 - fax 596167'.

...adesso non si scherza più !!!!

Durante la riunione del Consiglio direttivo di Maggio avevamo molti argomenti da affrontare: le pescate sociali, i tesseramenti, i corsi, i pagamenti e tanto altro. Si notava una certa distrazione in Marco Neri che ad un certo punto non regge più e se ne esce fuori con :

"..allora ragazzi: io e Silvia ci si sposa!!" . Ordine del Giorno immediatamente stravolto e festeggiamenti per il nostro Consigliere che fa il "Grande Passo".

Nessuno però si aspettava il "Coup de Theatre" ; dopo qualche istante Marco rincara la dose: "... Però il viaggio di nozze lo dobbiamo cambiare perchè è

inamovibile un cittiro!" . Con questo ,

la Riunione si chiude definitivamente e si va tutti a casa!

E fu così che Marco giunse nella splendida

Basilica dell'Ossevanza trasportato da un

cochero che ne rifletteva l'animo libero

(vedi foto) per impalmare la bella Silvia

fra la grande gioia degli astati.

Auguri da tutto il G.A.S.!!



ci, Fabrizio comincia a andare sotto, fa degli aspetti sul fondo, ma il risultato è sempre lo stesso:, il pesce è troppo lontano, non si avvicina nello spazio sufficiente per tentare un colpo: pazienza.

Poi decidiamo di tentare qualche immersione al tramonto allo scoglio dell' Argentarola. Recuperiamo Andrea, che come noi non ha avuto fortuna , ed omeggiamo a ridosso. Purtroppo solo per qualche minuto, perchè il sole era ormai troppo basso e l'acqua troppo oscura non faceva più vedere nulla. Torniamo così a "chiacchierare" un po' nel gommone, fino al rientro in porto, dove ho trovato un' altra sorpresa. Fabrizio ha la doccia calda nella sua macchina; proprio dentro la sua auto! Mi sembrava

una cosa pazzesca! voi dovete capire che dalle mie parti, il clima è sempre molto caldo; tu puoi andare e tornare con il costume da bagno e una canottiera per tutto l'anno. Qua da voi bisogna pensare a come fare al rientro, per poter togliere la muta, senza che diventi un incubo, a

causa del clima, che solo per pochi mesi è caldo come in Venezuela. Io ho

sentito storie di gente che mette le bottiglie d'acqua dentro il cofano della macchina, per mantenerla calda, però una doccia nella macchina non l'avevo mai vista! Fantastico Fabrizio!!

Qualche giorno dopo, ecco un altro posto che volevo vedere: il ristorante "Da

in cui comincio a mettere l'attrezzatura nel gommone, aspetto il compagno e partiamo. Pescare o fare un bel tuffo nel blu e, magari, tornare a casa con le mani vuote, ma pieno di allegria; è la vera essenza della vita in mare. Se poi il viaggio si conclude con la cattura di

qualche bel pesce, ci sarà quel pizzico di gioia in più intorno al tavolo.

Prima di partire ho capito che voi avete qualcosa in più. Grazie al G.A.S, il fascino di andare in mare non finisce mai , va molto più lontano: le cene insieme, il Giomalino di Bordo, le pescate di gruppo.

Magari io sono fortunato di avere il



mare così vicino, però voi avete creato qualcosa che vi dà una marcia in più, mantiene viva la vostra passione per il mare anche se siete così distanti da esso Complimenti e..... arrivederci a presto!!

Il Giomalino di Bordo

Direttore
Fabrizio Iachi

Dirett. Resp.
Augusto Mattioli

Redazione
A.Bondi, F.Lachi, S.
Venturini, Rossi
E.

Hanno
collaborato a
questo numero:
A.Staderini
G.Profeta

